

Cosa fai a Capodanno?

Scritto da Andrea Sessarego

Martedì 20 Novembre 2018 13:25 - Ultimo aggiornamento Martedì 20 Novembre 2018 13:34

Filippo Bologna è un affermato sceneggiatore con all'attivo numerose scritture e adattamenti di successo, per i quali ha ottenuto riconoscimenti importanti, che fa il suo debutto alla regia con una pellicola che per riuscita è decisamente modesta sotto molti punti di vista: impaginazione, dialoghi e dinamiche raccontate.

Il tutto accade la notte di San Silvestro, in uno sperduto *chalet* di montagna dove cinque coppie di perfetti sconosciuti, ciascuna con un piccolo segreto da nascondere si appresta a festeggiare il Capodanno in un modo particolare: salutare con un'orgia l'avvento del nuovo anno. Tra gli ospiti, oltre ai padroni di casa, ci sono Marina e Valerio (Riccardo Scamarcio) una coppia di sposi in cerca di emozioni; Mirko (Luca Argentero) e Iole, una improbabile coppia di ladri che si introducono nello chalet alla ricerca di una cassaforte; Romano (Alessandro Haber), politico maturo e razzista, costretto sulla sedia a rotelle e Nancy, una giovane e viziata figlia di papà; Domitilla (Isabella Ferrari), signora dell'alta borghesia con suo figlio Jacopo. Il film, che forse nelle intenzioni dell'autore aspirava a ripresentare in un contesto diverso le dinamiche ben più riuscite delle coppie di

Perfetti

Sconosciuti

, scorre monotono per 93 minuti, privo della minima amalgama, senza un vero filo conduttore, se non quello del festino a luci rosse, per concludersi in modo alquanto scontato. Il film, sebbene si possa ascrivere a torto o a ragione tenuto conto del periodo di programmazione, al filone dei cine-panettoni, ma non riesce davvero strappare neppure un sorriso.

<http://www.youtube.com/watch?v=JoigRxIT53c>